



UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRICA

Decreto Commissariale n° 1548 del 7.11.05

IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTO l'art. 5 della l. 24 febbraio 1992 n. 225;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2002, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 23 del 23/01/2002, con il quale è stato prorogato sino al 31 dicembre 2002 lo stato di emergenza idrica nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2002, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 120 del 24/05/2002, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idropotabile nei territori delle province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa fino al 31.12.2002;
- VISTA l'Ordinanza n. 3189 del 22 marzo 2002, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 80 del 05/04/2002, recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani" e con la quale il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza idrica nelle anzidette province;
- VISTA l'Ordinanza n. 3224 del 28 giugno 2002, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 157 del 06/07/2002, recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nelle province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa";
- VISTA l'Ordinanza n. 3252 del 27.11.2002, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 283 del 03.12.2002 recante "Ulteriori disposizioni integrative ed urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nella provincia di Palermo";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2002, pubblicato sulla G.U. n. 292 del 13.12.02, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza idrica in Sicilia fino al 31.12.2004;
- VISTA l'Ordinanza n. 3299 del 3 luglio 2003, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 dell'11.07.03, recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.04, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4.01.05, relativo alla proroga fino al 31.12.05 dello stato di emergenza idrica nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n° 1000 del 14.8.03, con la quale viene approvato lo studio di valutazione del bilancio domanda-offerta per gli usi civili ed irrigui collettivi della Sicilia sud-occidentale redatto dalla Sogesid nel quale vengono indicate le ipotesi di deficit idrico nei casi di piovosità media e di stagione siccitosa;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n° 16 del 15.1.04, con la quale si condivide l'iniziativa relativa alla realizzazione di un impianto di dissalazione di nuova concezione, da ubicare nella città di Trapani, derivante dalle risultanze dello studio redatto dalla Sogesid di cui al precedente visto, su istanza n.153/UOB1/D09 del 1.12.03, del Vice Commissario per l'Emergenza idrica in Sicilia;

- VISTO lo studio redatto dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Idrica in Sicilia ed assunto al prot. n° 2016 del 9.2.04, sulle risorse idropotabili e sulla condizione degli impianti di dissalazione di acque marine in alcune isole minori della Sicilia, dal quale si evince che la produzione di acqua per uso potabile avviene a costi oramai da ritenere eccessivi rispetto a quelli compatibili con impianti di moderna concezione;
- CONSIDERATO che lo studio di cui al visto precedente è stato trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale di Governo con nota n° 2338 del 16.2.04;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n° 73 del 12.3.04 con la quale si condividono i contenuti dello studio predisposto dall'Ufficio per l'Emergenza idrica in Sicilia inerente la opportunità di provvedere alla sostituzione degli impianti di dissalazione esistenti in alcune isole minori ed alla realizzazione di nuovi impianti con tecnologie avanzate e con costi di gestione contenuti;
- VISTO lo studio integrativo, redatto dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Idrica in Sicilia, assunto al prot. n° 6065 del 19.5.05, sulla condizione dell'impianto di dissalazione di acque marine nell'isola di Lipari (ME), dal quale si evince che la produzione di acqua per uso potabile risulta insufficiente a garantire il fabbisogno della popolazione residente e di quella fluttuante con costi oramai da ritenere eccessivi rispetto a quelli compatibili con impianti di moderna concezione;
- CONSIDERATO che lo studio di cui al visto precedente è stato trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale di Governo con nota n° 6546 del 26.5.05;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n° 261 del 10.6.05, con la quale si condividono i contenuti dello studio integrativo prima riportato inerente l'opportunità di provvedere alla integrazione dell'impianto di dissalazione esistente nell'isola di Lipari, tramite nuovi impianti che utilizzeranno tecnologie avanzate con costi di gestione contenuti, in modo idoneo a garantire il fabbisogno idropotabile di tale isola e di quella di Vulcano che sarà alimentata tramite la condotta sottomarina i cui lavori sono in corso di affidamento;
- RITENUTO di dovere procedere alla riproposizione di una adeguata programmazione che preveda: la sostituzione degli impianti di dissalazione nelle isole di Pantelleria, Lampedusa, Linosa con altri nuovi, moderni e di adeguata potenzialità; la realizzazione di un idoneo impianto di dissalazione nell'Isola di Salina; l'integrazione dell'impianto di dissalazione esistente nell'isola di Lipari nella misura tale da soddisfare anche il fabbisogno dell'isola di Vulcano; la realizzazione di un nuovo impianto di dissalazione di acque marine, in sostituzione di quello esistente, di avanzata concezione ed adeguata potenzialità, da ubicare nel territorio della provincia di Trapani, ad integrazione dei volumi idrici che raccolgono gli invasi, destinati prevalentemente a scopi irrigui, utilizzati, marginalmente, anche a scopi potabili al fine di consentire le dotazioni ottimali alle popolazioni nonché di rilasciare le risorse destinate all'agricoltura;
- CONSIDERATO che con i Decreti Commissariali n° 863 del 17.5.04, n° 1059 del 21.7.04 e n° 1465 del 18.10.04 sono state avviate, per gli impianti di dissalazione da realizzare a Trapani, Pantelleria e Lampedusa-Linosa, le procedure per la selezione del soggetto promotore, ai sensi degli artt. 37 bis, 37 ter e 37 quater della legge 109/94 come modificata ed integrata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03, delle attività di progettazione, costruzione e gestione di lavori pubblici con capitali interamente privati attraverso l'istituto del project financing;
- VISTI gli artt. 2 e 14 della legge 109/94 e s.m.i., così come integrata e modificata dalle LL.RR. 7/02 e 7/03, inerenti i settori di applicazione della legge medesima e l'obbligo della predisposizione della programmazione dei lavori pubblici;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 9.6.05 sulle modalità e schemi per la redazione di programmi delle opere pubbliche;

VISTI gli artt. 37 bis e seguenti della legge 109/94, così come integrata e modificata dalle LL..RR. 7/02 e 7/03, relativi alla possibilità di realizzazione di Opere Pubbliche con capitali parzialmente o totalmente privati;

VISTO il programma per l'anno 2005 delle opere da realizzare, elaborato dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica, contenenti anche interventi le cui procedure sono già state avviate;

DECRETA

ARTICOLO 1

E' approvato il programma delle opere, elaborato dall'Ufficio di Emergenza idrica per l'anno 2005, allegato al presente Decreto, sotto lettera "A", di cui è parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Il programma di cui all'articolo 1 deve essere trasmesso all'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e deve essere pubblicato, come previsto dall'art. 80 del DPR 554/99, sulla GUCE, sulla GURS, sul sito internet dell'Emergenza idrica, su due quotidiani a carattere nazionale e due a carattere regionale.

ARTICOLO 3

Per le spese di pubblicazione di cui al precedente articolo, è impegnata la somma di € 50.000,00 (cinquantamila euro) a gravare sulla contabilità speciale n. 3015, intestata al Commissario delegato-Presidente della Regione Siciliana, intrattenuta presso la Banca d'Italia, Sezione di Tesoreria dello Stato di Palermo.

ARTICOLO 4

Con successivi provvedimenti, resi pubblici nei modi previsti dalla vigente normativa, si procederà a dare avvio alle procedure di affidamento e di realizzazione delle opere contenute nel programma di cui all'articolo 1 ancora non attivate.

Palermo li 07/11/2005

F.to IL COMMISSARIO DELEGATO
Presidente della Regione
(On.le Dott. Salvatore Cuffaro)